

INTERNI Annual Contract 2011

Monografia allegata a
MONOGRAPHIC SUPPLEMENT TO
Interni N° 11 NOVEMBRE/NOVEMBER 2011

MONDADORI

Architetture
FUTUROPOLI, vince IL GLOBALISMO
ARCHITECTURE
FUTUROPOLIS, GLOBALISM TAKES OVER

Tendenze
FOTOVOLTAICO INTEGRATO
SOCIAL HOUSING
Lusso a CHILOMETRO zero
TRENDS
INTEGRATED PHOTOVOLTAIC
SOCIAL HOUSING
ZERO-KM LUXURY

LIVING
CULTURA D'AMBIENTE
LIVING
ENVIRONMENTAL CULTURE

MISSONI COLOUR

WITH COMPLETE ENGLISH TEXTS

INTERNI Annual CONTRACT²⁰¹¹

PROGETTI, PRODOTTI e TENDENZE
DESIGNS, PRODUCTS AND TRENDS

ALLEGATO a / SUPPLEMENT TO INTERNI N° 11
NOVEMBRE / NOVEMBER 2011



COPERTINA: LA HALL DELL'HOTEL MISSONI KUWAIT A KUWAIT CITY, CON LE PARETI DECORATE DA CONI GIALLO ORO CON FUNZIONI DI ILLUMINAZIONE E DI BOCCHES PER CASCATELLE D'ACQUA, ELEMENTO CARATTERISTICO DELLA TRADIZIONE ORIENTALE. L'HOTEL, INAUGURATO A MARZO SCORSO, SECONDO DEL MARCHIO **MISSONI**, HA VISTO LA COLLABORAZIONE DI ROSITA MISSONI CON THE REZIDOR HOTEL GROUP. COVER: THE HALL OF THE HOTEL MISSONI KUWAIT IN KUWAIT CITY, WITH WALLS DECORATED BY GOLD-YELLOW CONES THAT FUNCTION AS LIGHTING FIXTURES AND OPENINGS FOR CASCADES OF WATER, A CHARACTERISTIC ELEMENT OF THE ORIENTAL TRADITION. THE HOTEL, OPENED IN MARCH AND THE SECOND FOR THE MISSONI BRAND, IS THE RESULT OF THE COLLABORATION OF ROSITA MISSONI WITH THE REZIDOR HOTEL GROUP.

INDICE/CONTENTS

I.A EDITORIALE

- 6 *sempre più contract*
MORE AND MORE CONTRACT
DI/BY GILDA BOJARDI

I.A NEWS

- 8 *contract su misura*
CONTRACT CUSTOM
DI/BY GIORGIO BERSANO

I.A INTERIORS & ARCHITECTURE

- 12 *futuropoli*
FUTUROPOLIS
DI/BY ALESSANDRO ROCCA
- 24 *lusso a chilometro zero*
ZERO-KILOMETER LUXURY
DI/BY PATRIZIA CATALANO
- 34 *come un'onda*
LIKE A WAVE
DI/BY ALESSANDRO ROCCA

I.A INSIGHT

- 42 *fotovoltaiamoci*
LET'S GO SOLAR
DI/BY VALENTINA CROCI
- 54 *colore, carattere*
COLOR, CHARACTER
DI/BY ANTONELLA GALLI
- 64 *conservatorium hotel*
DI/BY MATTEO VERCELLONI

I.A SPECIALE SOCIAL HOUSING

- 74 *ti voglio social*
MAKE IT SOCIAL
DI/BY ALESSANDRO BINI
- 76 *social beauty*
SOCIAL BEAUTY
DI/BY PAOLA ROMAGNOLI
- 82 *impegno sociale e innovazione*
SOCIAL COMMITMENT AND INNOVATION
DI/BY DANILO PREMOLI
- 88 *i libri per gli altri*
BOOKS FOR OTHERS
DI/BY ALESSANDRO ROCCA

I.A SERVICE

- 110 *traduzioni* TRANSLATIONS
DI/BY STEVE PICCOLO / CLAUDIA CAVALLARO
- 118 *indirizzi* FIRMS DIRECTORY
DI/BY ADALISA UBOLDI

I.A
I&A



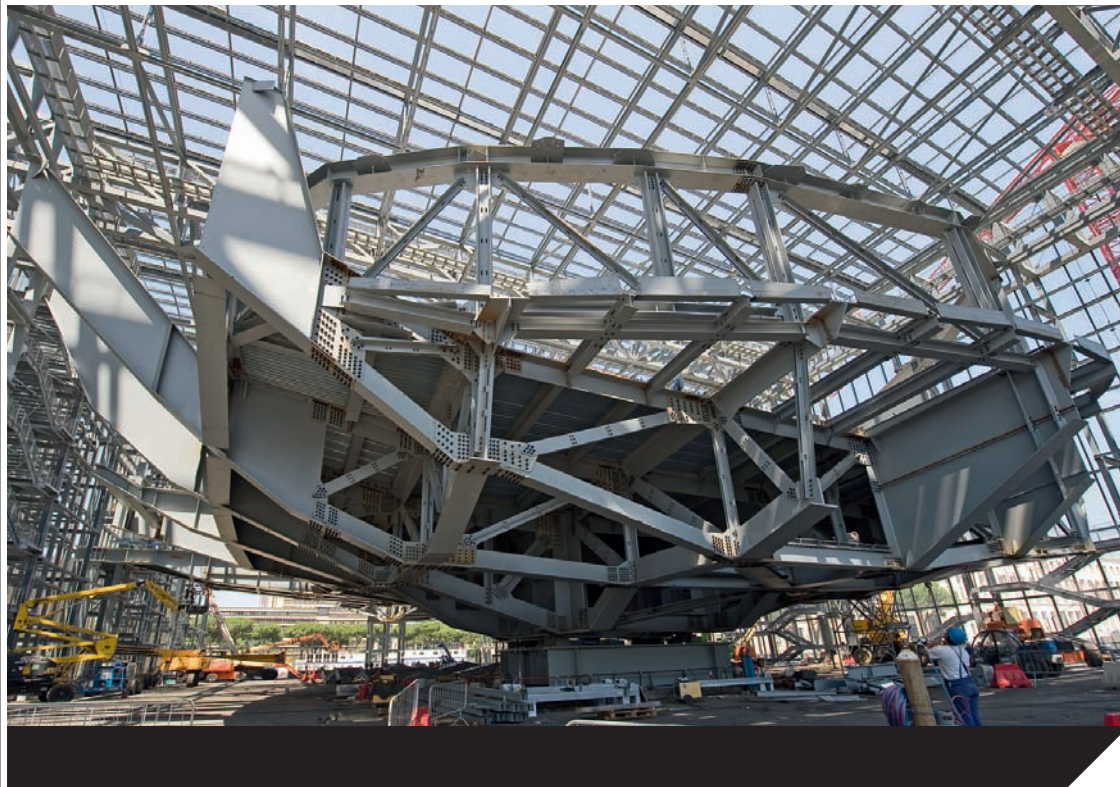
FUTUROPOLI

NELLE CASELLE
DEL MONOPOLI
PLANETARIO APPAIONO
I migliori progetti
IN CORSO CHE,
NEL FUTURO PROSSIMO,
CAMBIERANNO
IL PROFILO
DELL'*architettura*
contemporanea
E L'IMMAGINE
DELLE PIÙ IMPORTANTI
città mondiali

di Alessandro Rocca

FOSTER + PARTNERS, CITIC BANK HEADQUARTERS,
HANGZHOU, 2009 - IN PROGRESS. SITUATA AL CENTRO
DI UN NUOVO DISTRETTO FINANZIARIO SULLA RIVA
DEL QIAN JIANG, A FIANCO DELLA SFERA DORATA
DELL'INTERNATIONAL CONFERENCE CENTRE, DISEGNATO
DA CARLOS OTT, LA TORRE EVOCA LA FORMA
DEL "DING", ANTICO VASO CINESE CHE È SIMBOLO
DI SALUTE, DIGNITÀ E STABILITÀ.

NELLE IMMAGINI DEI *cantieri* EMERGONO *tecnologie costruttive* INNOVATIVE E LA NECESSITÀ DI PROPORRE *forme, spazi e materiali* A FORTE IMPATTO VISIVO. COME NELLA PIAZZA INCLINATA DI *santiago de compostela* O NEL BOSCO VERTICALE CHE, A *Milano*, CRESCERÀ NELLE *pareti* DELLE DUE TORRI RESIDENZIALI



IN COSTRUZIONE: IL CENTRO CONGRESSI DELL'EUR, DI MASSIMILIANO E DORIANA FUKSAS, CON AUDITORIUM DA 1800 POSTI E ALBERGO DI 441 CAMERE. IL PROGETTO È STATO AVVIATO NEL 1998 E SARÀ TERMINATO NEL 2012.

LE RESIDENZE DI CITYLIFE, A MILANO, DISEGNATE DA ZAHA HADID CON PATRICK SCHUMACHER NELL'AREA DELLA FIERA, SARANNO CONSEGNATE NEL 2014.

IL BOSCO VERTICALE DI BOERI STUDIO (S. BOERI, G. BARRECA, G. LA VARRA) È UNA COPPIA DI TORRI RESIDENZIALI VERDI SITUATA NEL NUOVO DOWNTOWN DI GARIBALDI REPUBBLICA, A MILANO; FINE LAVORI NEL 2012.

Sembra un gioco di società, un Monopoli futuribile dove al posto delle strade ci sono le città del mondo, con i valori economici in primo piano insieme alle immagini di rendering che prefigurano spazi, visioni e possibilità sempre più seducenti. Crisi o non crisi, la scena dell'architettura mondiale sembra traboccare di progetti ambiziosi per un mondo più luminoso, più tecnologico e più accogliente. Le molte immagini di questo servizio non sono che una goccia nel mare di quello che si sta facendo, avremmo facilmente potuto decuplicare il numero dei progetti senza riuscire a registrare l'intero panorama mondiale. Perciò, abbiamo preferito un affresco che, seppure consapevolmente incompleto, desse una testimonianza positiva e realistica di come sarà l'architettura di domani e un'anticipazione, seppure parziale, del volto che assumeranno le nostre città nel futuro prossimo venturo. Nella varietà delle proposte emerge la vitalità del pensiero architettonico di oggi che si

manifesta attraverso una diversità di approcci e di strategie urbane, dai landmark isolati, vedi Norman Foster a Huangzhou, agli isolati di UN Studio a Singapore ai progetti Land Art di Peter Eisenman, a Santiago, alle libere forme scultoree di BIG e Mario Bellini, alle geometrie esatte di Renzo Piano, Jean Nouvel e Massimiliano Fuksas. Impossibile, e inutile, catalogare tutti gli approcci, di fronte alla trasmutazione di idee che sciamano e sconfinano da un architetto all'altro, da un continente all'altro.

E tutti i fiumi, tutte le idee, sfociano nello stesso mare (o nello stesso brodo), è il globalismo, naturalmente, il world wide web, la rete totale, l'intreccio e la convivenza di ogni identità specifica che confluisce e si mescola nel fluido incessante delle autostrade informatiche. Con effetti diversi: da una parte abbiamo una specie di nuovo stile internazionale per cui un museo latinoamericano e una moschea albanese possono assomigliarsi parecchio. D'altra parte si registra l'effetto contrario,

cioè una maggiore attenzione al site-specific, perché i migliori architetti sembrano sempre più attenti, e soprattutto più allenati, a leggere e interpretare luoghi diversi nel momento in cui niente ci è più veramente estraneo. Fino a pochi anni fa, i progetti con firma straniera erano garanzia di modernità ma facilmente procuravano una sensazione di anonimato, magari elegante ma un po' frigido, e di palese indifferenza ai caratteri dei luoghi. Osservando i progetti di oggi, e di domani, pare che gli architetti abbiano imparato a cogliere i dettagli di ogni luogo e anche la maniera per trasferire ogni angolo del mondo nel circuito dell'architettura globale.

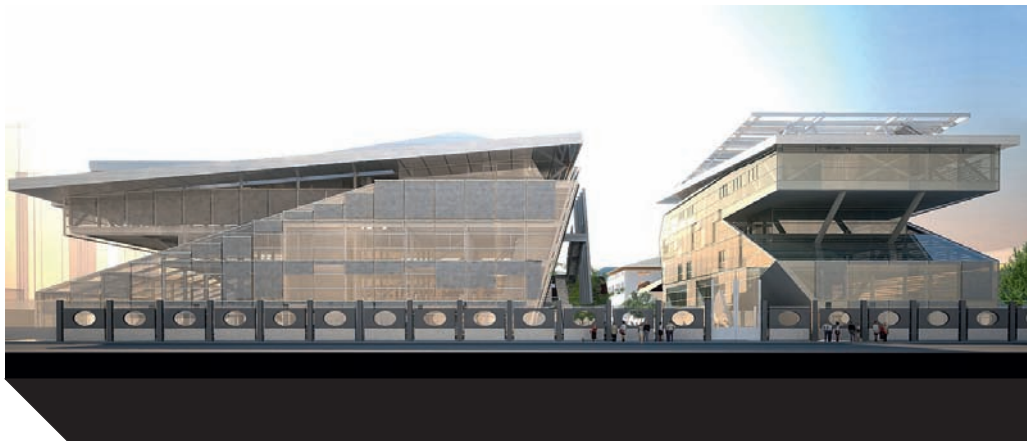
È un labirinto di incroci culturali e commerciali, un viavai di americani e giapponesi che lavorano in Italia, inglesi e olandesi in Estremo oriente, francesi e inglesi negli Emirati, danesi nei Balcani, italiani in Francia (e Renzo Piano in tutto il mondo). Certamente questo traffico frenetico invita a fare la stessa architettura dappertutto ma, se vogliamo essere ottimisti, significa anche che per

LA CITTÀ DELLA CULTURA, A SANTIAGO DE COMPOSTELA, È UN PROGETTO DA 150.000 MQ FIRMATO DA PETER EISENMAN. I LAVORI SONO IN DIRITTA D'ARRIVO CON QUATTRO EDIFICI, DEI SEI PREVISTI, GIÀ REALIZZATI; FINE LAVORI NEL 2015.

È IN VIA DI COMPLETAMENTO IL CENTRO DIREZIONALE DI VIA SANTANDER, A MILANO, DI MARIO CUCINELLA, CON 2500 MQ DI FOTOVOLTAICO, PIAZZA INTERNA E PERCORSI VERDI; FINE LAVORI NEL 2011.



ogni occasione si può trovare il progettista più adatto, ricorrendo con facilità a un mercato dell'architettura di scala mondiale. Un altro aspetto positivo è la compresenza, in questo affresco, delle diverse generazioni. I protagonisti degli anni Settanta, Peter Eisenman, Richard Meier, Arata Isozaki e Toyo Ito, restano sulla breccia e si dimostrano capaci di aggiornarsi empaticamente con lo spirito del tempo mentre, per fortuna, sono numerosi i giovani emergenti che si segnalano con grandi exploit. Il danese Bjarke Ingels (B.I.G.), il messicano Michel Rojkind, il tedesco Jurgen Mayer, gli italiani Plasma, Modostudio, Barreca & LaVarra testimoniano dello slancio di una generazione che sa portare visioni originali e sa farsi largo con l'energia del nuovo che avanza. E in Italia, oltre al fenomenale successo di Renzo Piano, possiamo contare anche su un gruppo nutrito di progettisti con competenze ed esperienze di livello assoluto: Massimiliano Fuksas e Mario Bellini, Dante Benini e Mario Cucinella rappresentano qui un più vasto gruppo di protagonisti che si misura ad armi pari con la concorrenza straniera e rappresenta, per il nostro Paese, un prezioso patrimonio di cultura e di creatività progettuale.



Milano SI TRASFORMA CON PROGETTI A GRANDE SCALA, DAL *downtown di Garibaldi* Repubblica ALLE RESIDENZE DI LUSO DI *citylife*, E CON INTERVENTI CHE COMPLETANO LA CITTÀ ESISTENTE, COME L'EX SIEROTERAPICO E L'*ampliamento del policlinico*, O ACCRESCONO L'OFFERTA DI SERVIZI PER IL BUSINESS, COME IL *centro congressi della Fiera* E IL RINNOVAMENTO DELL'*hotel gallia*

L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO DI MILANO, DI STEFANO BOERI, GIANANDREA BARRECA E GIOVANNI LA VARRA, IMPEGNA UN'AREA DI 70.000 MQ; REALIZZAZIONE PREVISTA TRA IL 2012 E IL 2014.

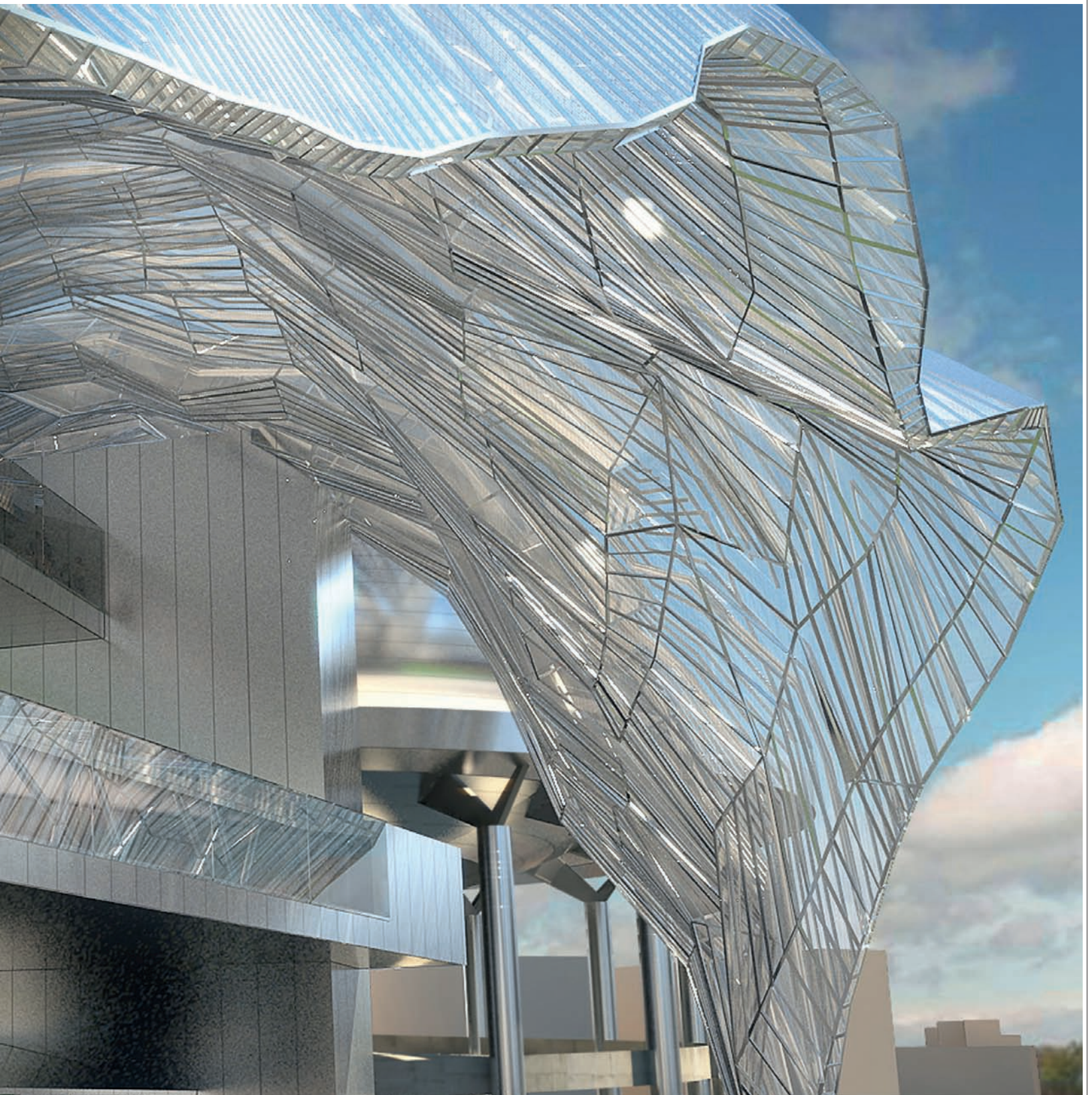
IL REDESIGN E L'AMPLIAMENTO DELL'HOTEL GALLIA, A MILANO, DELLO STUDIO MARCO PIVA. UN BUDGET DI 77 MILIONI DI EURO PER UN PROGETTO INIZIATO NEL 2009 E ATTUALMENTE IN CORSO D'OPERA.

È IN VIA DI ULTIMAZIONE LA COSTRUZIONE DI 13.000 MQ DESTINATI A TERZIARIO E LABORATORI NELL'AREA DELL'EX SIEROTERAPICO, A MILANO, UN PROGETTO INIZIATO NEL 2004 E FIRMATO DA DANTE BENINI & PARTNERS.

LA "COMETA", IL CENTRO CONGRESSI DI FIERA MILANO DISEGNATO DA MARIO BELLINI, È IN FASE DI CONSEGNA, 15.000 MQ AL MARGINE DEL NUOVO QUARTIERE DI CITYLIFE.

Lavori in corso a Milano

- Barreca & La Varra, RCS headquarters, Milano, 2008 - 2011.
- Barreca & La Varra, Stefano Boeri Architetti, Ospedale maggiore, Policlinico di Milano, 2012 - 2014.
- Baukuh, Casa della memoria, Milano, 2005 - 2014.
- Boeri Studio, bosco verticale, Milano, 2006 - 2012.
- Boeri Studio, Barreca & La Varra, Siemens



Headquarters, Milano, 2007 - 2013.

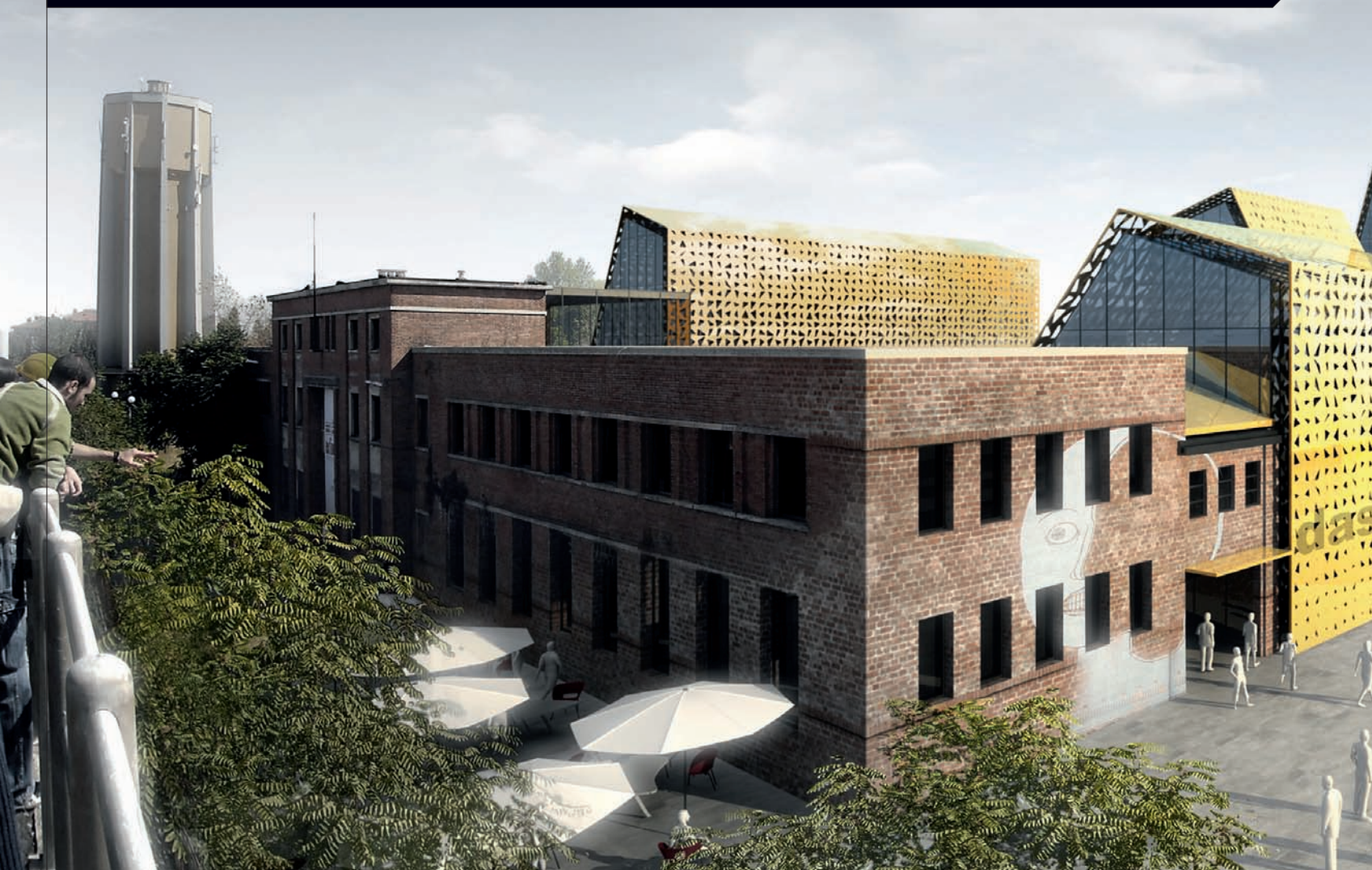
- Boeri Studio, Cerba, Milano, 2011 - 2015.
- Mario Bellini, Milano Congressi, 2011.
- Dante Benini, Borsa, Milano, 2010 - in costruzione
- Dante Benini, ex Sieroterapico, Milano, 2004 - in costruzione.
- Dante Benini, Polo d'eccellenza, Milano, 2004 - in costruzione.

- Dante Benini, social housing, Milano, 2010 - in progress.

- Arata Isozaki e Andrea Maffei, grattacielo per uffici Citylife, Milano, 2004 - 2015.
- Cesar Pelli, Garibaldi Repubblica, Milano, 2003 - 2012.
- Mario Cucinella, Palazzo uffici Santander, Milano, 2008 - 2011.

- Park Associati, Uffici Morgan Stanley, via Turati, Milano, 2008 - in costruzione.

- Marco Piva, Hotel Gallia, Milano, 2009 - in progress.
- Dominique Perrault, Piazza Garibaldi, Napoli, 2004 - 2012.
- Zaha Hadid, Torre e residenze Citylife, 2004 - 2014.



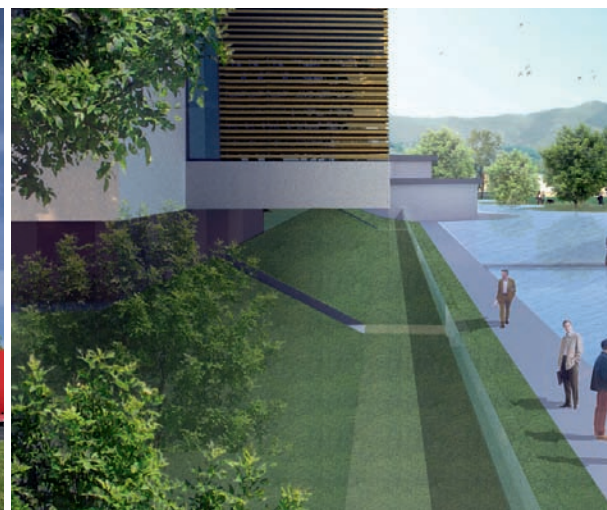
LA FIRMA ROMANA MODOSTUDIO HA AVVIATO, NEL 2009, IL RECUPERO DELLE EX FONDERIE RIUNITE DI MODENA CHE DIVENTERANNO LA SEDE UNIVERSITARIA DEL DAST (DESIGN, ARTE, SCIENZA E TECNOLOGIA).

LA NUOVA SEDE DELL'ITALCEMENTI SI TROVA AL LIMITE EST, VERSO BERGAMO, DEL PARCO SCIENTIFICO DEL KILOMETRO ROSSO, AFFACCIATO SULLA A4. PROGETTATA DA RICHARD MEIER, SARÀ TERMINATA NEL 2012.

A BERGAMO, È PARTITO NEL 2006 IL PROGETTO PER IL QUARTIERE DEL NUOVO GLENO, DI ATTILIO GOBBI, BRUNO GRITTI E MASSIMO FACCHINETTI. IL PARCO È DISEGNATO CON IL PAESAGGISTA FRANCESE GILLES CLEMÉNT E CON ALESSANDRO ROCCA.

LA STAZIONE SANTUARIO DELLA CIRCUMVESUVIANA, A POMPEI, È UN PROGETTO AVVIATO NEL 2006 DA PETER EISENMAN E DOVRÀ ACCOGLIERE TRE MILIONI DI VISITATORI ALL'ANNO; INIZIO LAVORI NEL 2012.

LA STAZIONE DI BOLOGNA È GIÀ IN CORSO DI TRASFORMAZIONE, CON UN PROGETTO AD OPERA DI ARATA ISOZAKI ED ANDREA MAFFEI; IL TERMINE DEI LAVORI È PREVISTO PER IL 2015.





IN *Italia*, Bergamo,
Modena, Pompei, Bologna,
SONO ALCUNI DEGLI *epicentri*
dell'architettura DI DOMANI
TRA INTERVENTI DI RECUPERO,
nuove opere e infrastrutture.
GIOVANI FIRME NAZIONALI
SI MESCOLANO ALLE ARCHISTAR
MONDIALI E INIZIA
A MANIFESTARSI,
CON MAGGIORE FREQUENZA,
LA DOMANDA DI *una nuova*
figura professionale,
QUELLA DELL'*architetto*
del paesaggio

LAVORI IN CORSO IN ITALIA

- Peter Eisenman, stazione Santuario, Pompei, 2006 - in progress.
- Massimiliano e Doriana Fuksas, centro congressi, Roma Eur, 1998 - 2012.
- Deotto, Kursaal, San Pellegrino Terme, 2010 - in costruzione.
- Attilio Gobbi, Bruno Gritti, quartiere Nuovo Gleno, Bergamo, 2006 - in costruzione.
- Gregotti Associati International, Trasformazione Ex Fonderia Leopolda in centro culturale, Follonica, 2007 - in costruzione.
- Arata Isozaki e Andrea Maffei, Stazione Centrale, Bologna, 2007 - 2015.
- Richard Meier, Italcementi Center for Research and Innovation, Bergamo, 2005 - 2012.
- Richard Meier, Jesolo Village and Tower, Jesolo Lido, 2003 - 2013.
- Metrogramma, CMC center, Ravenna, 2008 - in progress.
- Modostudio, Fondazione Elisabeth e Helmut Uhl, Laives (BZ), 2009 - 2012.
- Modostudio, ex Fonderie Riunite, Modena, 2009 - in progress.
- Richard Meier, David Chipperfield, Matteo Thun, Villa Eden, Gardone Riviera, 2010 - 2013.
- Cino Zucchi, centro direzionale Lavazza, Torino, 2010 - in progress.
- Cino Zucchi Trilogia Navile, Edifici residenziali, Bologna 2008 - in progress.





A PIERREFITTE SUR SEINE-SAINT DENIS, PERIFERIA DI PARIGI, MASSIMILIANO E DORIANA FUKSAS STANNO COSTRUIENDO LA SEDE DEI NUOVI ARCHIVI NAZIONALI CHE SARÀ PRONTA NEL 2012.

MARIO BELLINI E RUDY RICCIOTTI FIRMANO IL PROGETTO PER IL MUSEO DI ARTI ISLAMICHE DEL LOUVRE E IL RIFACIMENTO DELLA COUR VISCONTI, A PARIGI. L'INAUGURAZIONE È PREVISTA ENTRO IL 2012.

BIG, LO STUDIO DANESE CONDOTTO DA BJARKE INGELS, HA VINTO NEL 2011 IL CONCORSO PER UN CENTRO RELIGIOSO E CULTURALE IN PIAZZA SCANDERBEG, NEL CENTRO DI TIRANA. 27.000 MQ CON MOSCHEA, CENTRO ISLAMICO E MUSEO DELL'ARMONIA RELIGIOSA.

OMA, LO STUDIO DI REM KOOLHAAS, STA PROGETTANDO STADSKANTOOR, LA SEDE MUNICIPALE DI ROTTERDAM. UN PROGRAMMA DA 65 MILIONI DI EURO CHE PREVEDE ANCHE AREE COMMERCIALI E RESIDENZE.

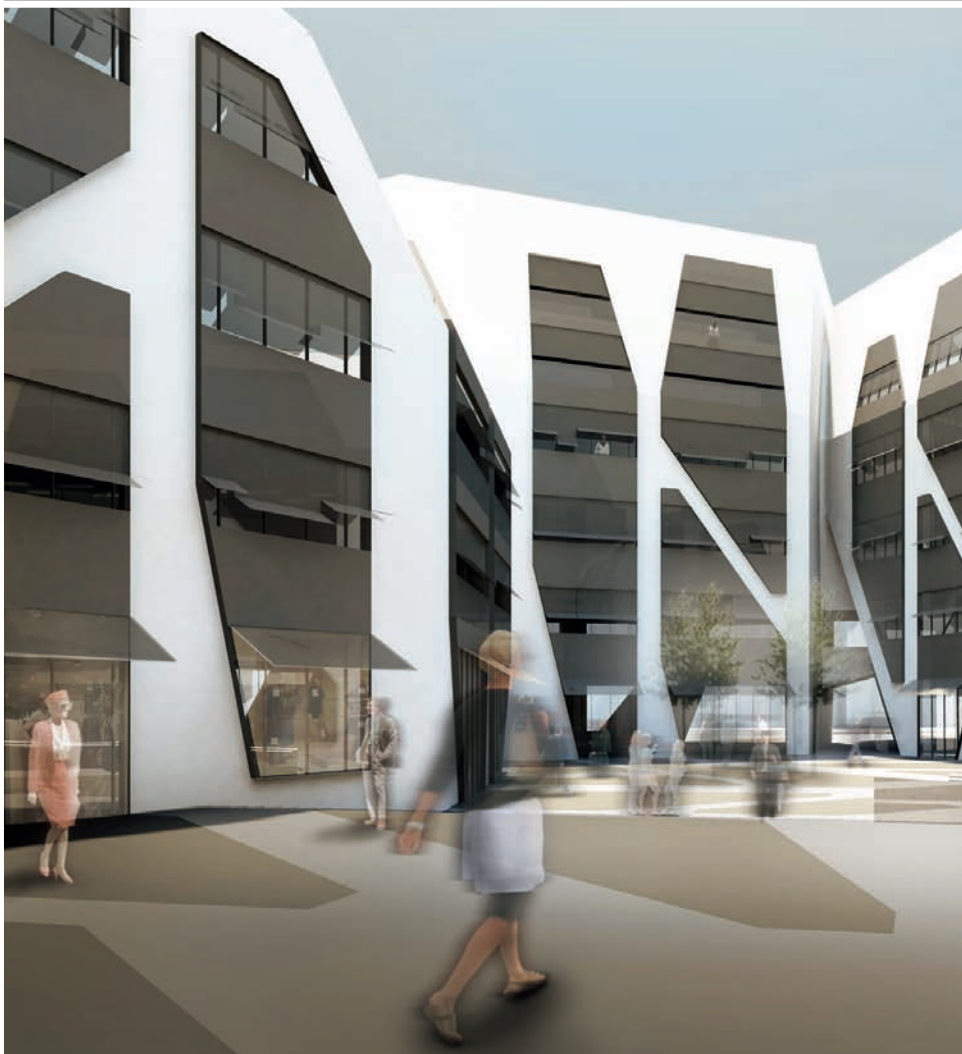
SONNENHOF È UN COMPLESSO PER UFFICI E RESIDENZE NEL CENTRO STORICO DI JENA, DISEGNATO DA JURGEN H. MAYER. 14 MILIONI DI EURO PER CIRCA 10.000 METRI QUADRI DI SUPERFICIE UTILE, FINE LAVORI PREVISTA NEL 2012.

IN Europa IL RINNOVAMENTO DELLA CITTÀ PASSA ATTRAVERSO I grandi complessi istituzionali E GLI edifici per la cultura. UN ALTRO SETTORE IMPORTANTE E APERTO ALL'INNOVAZIONE, SOPRATTUTTO NEL NORD, è l'architettura residenziale CHE, SEMPRE PIÙ SPESSO, È INTEGRATA IN MODO ORGANICO ALL'INTERNO DI complessi a destinazione mista



LAVORI IN CORSO IN EUROPA

- Wiel Arets, Allianz Headquarters, Zurich, 2008 - in costruzione.
- Wiel Arets, Media House Schwäbischer Publishers (Under Construction), Ravensburg, Germany, 2008 - in costruzione.
- Wiel Arets, B Tower, Rotterdam, 2006 - in costruzione.
- Mario Bellini - Rudy Ricciotti, Museo delle arti islamiche, Louvre, Parigi, 2005 - 2012.
- BIG, Moschea e centro culturale, Tirana, 2011 - in progress.
- Odile Decq, Frac Bretagne, Rennes, 2005 - 2012.
- Alberto Campo Baeza, Junta de Castilla y Leon, Zamora, 2008 - in costruzione.
- Michele De Lucchi, Batumi Casino, Tbilisi, 2010.
- Michele De Lucchi, torre di controllo, Batumi, Tbilisi, 2010.
- Michele De Lucchi, hotel Medea, Batumi, Tbilisi, 2006 - 2011.
- Peter Eisenman, Città della cultura, Santiago de Compostela, 2015.
- Ensamble Studio, Casa del lector, Madrid, 2006 - in cantiere.
- Massimiliano e Doriana Fuksas, complesso scolastico, Montpellier, 2006 - 2012.
- Massimiliano e Doriana Fuksas, Archivi nazionali, Parigi, 2005 - 2012.
- Jakob MacFarlane, FRAC, Orléans, 2006 - in costruzione.
- Steven Holl, School of Art, Glasgow, 2009 - in progress.
- Mansilla Tunon, Convention Center, Madrid, 2007 - in costruzione.
- Mecanoo, Library of Birmingham - REP Theatre, 2008 - 2013.
- Jurgen Meyer, Sonnenhof residenze e uffici, Jena, 2008 - 2012.
- MVRDV, House of Culture and Movement, Copenhagen, 2009 - 2015.
- MVRDV, Markthall, Rotterdam, 2009 - 2014.
- MVRDV, Call Center, Dijon, 2010 - 2012.
- NL Architects, Groninger Forum, Groningen, 2007 - 2015.
- Jean Nouvel, Hotel Catalunya, Barcelona, 2008 - 2012.
- Jean Nouvel, Hotel de ville, Montpellier, 2003 - 2011.
- Jean Nouvel, Residential Complex, Ibiza, 2007 - in progress.
- OMA, Stads Kantoor, Rotterdam, 2009 - in progress.
- Dominique Perrault, DC Towers I + II, Vienna, 2004 - 2012.
- Dominique Perrault, Grand Theatre, Albi, 2009 - 2013.
- Dominique Perrault, Museo Dobrée, Nantes, 2010 - 2015.
- Renzo Piano, London Bridge Tower, Londra, 2000 - in costruzione.
- Sanaa, Louvre Lens, 2005 - 2012.
- Selgascano, Conference Centre and Auditorium, Cartagena, 2004 - 2011.
- Selgascano, Conference Centre and Auditorium, Plasencia, 2005 - 2012.
- Un Studio, Arnhem Central Station, 1996 - 2013.



LAVORI IN CORSO NEL MONDO

- BIG, W57th residential, New York, 2010.
 - Odile Decq, Stazione marittima, Tangerang, 2007 - in progress.
 - Ensemble Studio, Cervantes Theater, Mexico DF, 2007 - 2012.
 - Foreign Office Architects, Museum of Contemporary Art, Cleveland, 2010 - in progress.
 - Norman Foster, Citic Bank, Hangzhou, 2009 - in progress.
 - Massimiliano e Doriana Fuksas, aeroporto di Shenzhen, 2008 - 2012/15.
 - Manuelle Gautrand, Tena Tower, Ouagadougou, Burkina-Faso, 2010 - 2015.

- Gregotti Associati International, Stadio di calcio e atletica di Agadir, 2012.
 - Steven Holl, Nanjing Art Museum, 2003 - 2011.
 - Mecanoo, Wei-Wu-Ying Center for the Arts, Kaohsiung, Taiwan, 2007 - 2013.
 - Toyo Ito, Taichung Opera House, Taiwan, 2005 - in progress.
 - Mecanoo, Cultural Complex, Shenzhen, 2011 - in progress.
 - Richard Meier, Liberty Plaza, Mexico City, 2009 - 2013.
 - Richard Meier, Rothschild Tower, Tel Aviv, 2009 - 2013.
 - Jean Nouvel, Musée National du Qatar, Doha, 2010 - 2013.

- Jean Nouvel, Louvre Abu Dhabi, 2007 - 2012.
 - Cesar Pelli, Transbay Transit Center, San Francisco, 2007 - 2017.
 - Cesar Pelli, Tong Shan Jie development, Shanghai, 2009 - 2014.
 - Plasma, Datong Twin Towers, 2010 - in progress.
 - OMA, ChuHai Campus, Hong Kong, 2009 - in progress.
 - Rojkind arquitectos + BIG, Tamayo Museum Atizapan Extension, Mexico DF, 2009 - in progress.
 - Rojkind arquitectos, High Park Building, Monterrey, Mexico, 2011 - in progress.
 - Un Studio, I'Park City, Suwon, Korea, 2008 - 2011.
 - Un Studio, Rafle City, Huangzhu, 2008 - 2013.
 - Un Studio, Singapore University, 2010 - 2014.



LO SPETTACOLARE LOUVRE DI ABU DHABI, DOMINATO DA UNA CUPOLA DI 180 METRI DI DIAMETRO, È FIRMATO DA JEAN NOUVEL E SARÀ PRONTO ENTRO IL 2012.

L'AGORÀ AL CENTRO DELLA SINGAPORE UNIVERSITY OF TECHNOLOGY AND DESIGN, DISEGNATA DALL'UN STUDIO DI BEN VAN BERKEL, UN CAMPUS DA 200.000 MQ CHE SARÀ ULTIMATO NEL 2014.

IL CHU HAI COLLEGE DI HONG KONG È UN PROGETTO DI 28.000 MQ AVVIATO NEL 2009 CON IL CONCORSO VINTO DA OMA / REM KOOLHAAS.

IL CONCORSO PER L'AMPLIAMENTO DEL MUSEO TAMAYO ATIZAPAN, A CITTÀ DEL MESSICO, È STATO VINTO NEL 2009 DA ROJKIND ARQUITECTOS IN ASSOCIAZIONE CON LA FIRMA DANESE BIG.

LA TAICHUNG METROPOLITAN OPERA HOUSE È UN PROGETTO DI TOYO ITO CHE, AVVIATO NEL 2005, SARÀ COSTRUITO DAL TAICHUNG CITY GOVERNMENT, REPUBLIC OF CHINA (TAIWAN); RENDERING DI KURAMOCHI+OGUMA.

A LONDRA È IN FASE AVANZATA LA COSTRUZIONE DELLA LONDON BRIDGE TOWER, DISEGNATA DA RPBW (RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP), 72 PIANI A USO MISTO, UFFICI, ALBERGO E RESIDENZE; FOTO DI HAYES DAVIDSON E JOHN MCLEAN.



NEL *Mondo* ORIENTALE
infrastrutture, musei e centri
per lo spettacolo RAPPRESENTANO
 UNA SFIDA IMPORTANTE
 PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO
 E PER I FACOLTOSI EMIRATI
 DEL GOLFO. E IL settore
dell'educazione, IN ESTREMO
 ORIENTE, VIVE UNA FASE
 DI *grande espansione*, CON MOLTI
 CAMPUS CHE SONO AMPLIATI
 E RINNOVATI SPESSO ATTRAVERSO
L'impegno di progettisti europei



I.A EDITORIAL

MORE AND MORE CONTRACT p. 6

Interni Annual Contract 2011 is the start of a series of new developments that make us particularly proud and make this issue more variegated, in terms of sections and content, than previous editions. First of all, we discuss the major works under construction around the world: we met with the leading national and foreign architecture firms to find out about their current projects. The result is a section that offers a fine selection of the main works now being built: we start in Milan, which is certainly going through an intense period of growth in terms of architecture and urban planning. Then we look at projects underway in the rest of Italy, in Europe and the other continents. Two special features are devoted to very timely themes: real estate, with the virtuous example of Jesolo, which starting with a masterplan by Kenzo Tange in 1997 (one of the last works of the great Japanese architect) has developed a new architectural theme park with works by the likes of Richard Meier, Jean Nouvel, Zaha Hadid and many others, to revive a town that was too closely linked with its image as a "seaside resort". Then we look at industrial architecture, with examples that concentrate on energy savings and new energy sources; even factories, if they are well designed, can contribute to the richness of the architectural language and the territory in which we live. Finally, a special we hope will become a more important part of our Annual Contract, on the subject of Social Housing. A new form of subsidized real estate development aimed at young couples, students, separated people, singles, in short that whole, varied social congeries that has been growing in the western world for some time now, and in these years of economic crisis has problems finding suitable shelter. Social housing works to guarantee houses at reasonable prices with a good standard of construction and a series of essential services. Examples of excellence in Europe and also in Italy, to approach a problem that can no longer be postponed. - **Caption pag. 6** Euro Space in Libin-Transinne, Belgium, with roofing and sunscreens made with solar panels. Project by Philippe Samyn and Partners. Photo by Marie-Francoise Plissart. *Gilda Bojardi*

I.A NEWS

CONTRACT CUSTOM p. 8

text **Giorgio Bersano**

On a worldwide level contract doesn't seem to be feeling the pinch. But success calls for suitable promotion and established organizations capable of supporting Made in Italy and the quality of its tradition. In spite of the crisis, contract is still growing worldwide. And the Anglo-Saxon turnkey model seems to be a recurring formula, applied to a growing number of sectors and typologies. Also in Italy: "In the Milan area - says Claudio De Albertis, president of Assimpredil ANCE - medium-sized companies are starting to think in terms of contract". The international spread of "all things custom" is an advantage for Made in Italy, for the visibility of products, the level of quality, the repeated successes over time, seen by the market as a guarantee of good taste and quality. Though the crisis increases the complexity of project management due to the credit crunch, financial difficulties, flagging demand and possible insolvency of clients. The driving force behind contract, around the world, is still tourism. According to Aurelio Volpi of CSIL/Centro Studi Industrie Leggere di Milan, hotel furnishing costs surpass 10 billion dollars per year in the world, while contracts for this sector account for about one quarter of the total. In Italy, too, the potential restructuring of three-star hotels is seen as a possible contract opportunity. "The renovation of hotels is an objective of Federlegno Arredo - says Roberto Snaidero, president of the main association in the furnishings sector - "and we have launched negotiations with government organisms to put pressure on banks, to facilitate credit. But let's not kid ourselves. Contract is an international phenomenon to promote on a global market, for example through missions abroad, which Federlegno Arredo organizes to facilitate the encounter between the industries of Made in Italy and operators and designers from other nations". The marketing of contract, in effect, is based on capillary relations with design structures, operators, financial agencies, which are the main counterparts of companies. "We rely on an address list of about 700 contacts. With some the relationship is one of long-term trust - says Ilaria Messa, contract manager at De Padova. - Our production occupies a market niche, but on an international level there is growing demand for quality furniture. This is proven by the growth of corporate contract, expanding in unexpected markets, like those of the Arab Emirates". In any case, contract is a complex phenomenon that requires integration of suppliers or forms of expertise to converge in a final quality guaranteed by suitable organizations. This is confirmed by the management of Moroso: "At least 50% of corporate sales comes from contract, thanks to a special organization that relies on subsidiary structures positioned abroad", says Alberto Gortani, director of the company. "These include Moroso Gulf for the Arabian countries, Moroso USA in New York, Moroso UK in London, Moroso Asia in Singapore. And we also have a special structure for the Italian market". A consolidated organization is also the point of reference for the contract projects of the Molteni Group, which includes Molteni & C, Dada, Unifor and Citterio. "Our contract structure in Italy employs 30 persons - says Carlo Molteni, president and CEO of the group - "joined by an office of promotion and management for France, England and the US; and one in Hong Kong, to support Asian markets and Chinese developers, for whom we also handle the projects. Contract is a sector whose growth also has an impact for the office furnishings of Unifor or Citterio. It is a sector that will continue to grow as long as Made in Italy continues to have strong market appeal". The president of Matteo Grassi also believes contract will expand on a worldwide level, especially in the sector of tourism and wellness. But it is a segment to support through adequate promotion and management, to guarantee the fundamental quality for corporate credibility. "Matteograssi - says Massimo Grassi - has a network of sales agents and two foreign offices, in Dubai and Singapore. But we should not forget the African market, where in Angola we have done contract projects in collaboration with a local structure". Matteograssi, as coordinator of the companies of the Contract group of Federlegno-Arredo, theorizes the need for companies to work together as a system. The commitment is to transform the group into a structure capable of integrating production, financial and managerial resources, to handle contracts of 60 or 70 million euros, in competition with the German and American agencies. Organization and integration of forms of expertise, though on lower levels, are also the focal points of Toscana Interiors, which for three years now has been working on the market of "boutique hotels" and quality rural tourism facilities. Composed of 15 companies and supported by the Tuscany Region, this organism relies on a management structure that focuses on promotion and produces projects. "The goal is to guarantee operative capacity - says Sauro Servadei, who manages the initiative together with Patrizia Guerrieri - with smaller companies that would not be able to enter the contract on their own. The efficacy of the participation is guaranteed by the management of the association". - **Caption pag. 9** REX/OMA, the Wyly Theatre in Dallas, furnished by the Moroso contract division (photo Iwan Baan). Below, Studio ZEGE/Zeppos-Georgiadis, the Met Hotel in Thessaloniki. The bar, with furnishings by Molteni & C. - **Caption pag. 10** Zaha Hadid, MAXXI/ National Museum of the Arts of the XXI Century, in Rome. Above, the auditorium furnished by the MatteoGrassi contract division; below, the exterior of the building (photos Beppe Raso). Facing page, above: Renzo Piano Building Workshop, Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, Turin. The reference room of the library features furnishings by De Padova (photo Vaclav Sedy). Below: Renzo Piano Building Workshop, offices of the New York Times in New York. Left: interiors furnished by the contract division of Unifor; right: exterior of the building.

Interiors&architecture

FUTUROPOLIS p. 12

text **Alessandro Rocca**

On the planetary Monopoly board, the best projects in progress that, in the near future, will change the shape of contemporary architecture and the image of the world's leading cities. It seems like a game, a futuristic game of Monopoly, where instead of streets there are cities. Economic values are foregrounded together with renderings that offer glimpses of spaces, visions, seductive possibilities. In spite of the recession, the world architecture scene seems to be overflowing with ambitious projects for a brighter, more technological and welcoming world. The many images in this article are just the tip of the iceberg. We could easily multiply by number of projects by ten, and still not have been able to report on the entire worldwide scene. So we've opted for an incomplete overview, but one that gives a positive as well as realistic spin on the architecture of tomorrow, as well as a partial preview of the image of the cities of tomorrow. The variety of the proposals is proof of the vitality of today's architectural thought, manifested through different approaches and urban strategies, from isolated landmarks, as in the case of Norman Foster in Huangzhou, to the blocks of UN Studio in Singapore and the Land Art projects of Peter Eisenman in Santiago, or the free sculptural forms of BIG and Mario Bellini, and the precise geometries of Renzo Piano, Jean Nouvel and Massimiliano Fuksas. It would be impossible and futile to try to catalogue all the approaches, faced with a migration of ideas that swarm and shift from one architect to another, one continent to the next. And all the rivers, all the ideas flow into the same sea (or soup), that of globalism, naturally, the world wide web, the total network, the interplay and coexistence of every specific identity, combining and mingling. The effects vary: on the one hand we see a sort of new International Style, so a museum in Latin American and a mosque in Albania might resemble each other quite a bit. On the other we can observe an opposite effect, namely greater site-specific attention, because the best architects seem to be more careful, and better trained, to read and interpret different places, even in an age when nothing seems truly foreign anymore. Until a few years ago projects by foreign designers were a guarantee of modernity, but they often felt rather anonymous, elegant but somewhat frigid, displaying a certain disregard for the character of places. Observing the projects of today and tomorrow, we see architects have learnt to grasp the details of every site, while shifting every corner of the globe into international architecture circuit. It is a labyrinth of cultural and commercial crossings, a to and fro of Americans and Japanese working in Italy, Englishmen and Dutchmen in the Far East, French and English architects in the UAE, Danes in the Balkans, Italians in France (and Renzo Piano all over the world). This frenetic traffic certainly encourages production of the same architecture everywhere, but on the optimistic side it also means that for every opportunity it is possible to find the best designer, dipping into a worldwide market of talents. Another positive aspect is the coexistence, in this panorama, of different generations. The protagonists of the 1970s, Peter Eisenman, Richard Meier, Arata Isozaki and Toyo Ito, are still riding the wave, proving that they are capable of adapting to the changing spirit of the times. But at the same time, fortunately, there are many emerging younger talents, who stand out for major exploits. The Danish architect Bjarke Ingels (B.I.G.), the Mexican Michel Rokjind, Germany's Jurgen Mayer and the Italians of Plasma, Modostudio, Barreca & La Varra bear witness to the verve of a generation that has brought original visions and energy. In Italy, apart from the phenomenal success of Renzo Piano, we can also mention a large group of designers with an excellent level of expertise and experience: Massimiliano Fuksas and Mario Bellini, Dante Benini and Mario Cucinella, in this article, represent a much larger group of players competing on a par with foreign rivals. For our country, they are a precious resource of culture and creativity. In the worksite images innovative construction technologies are evident, along with the need to propose forms, spaces and materials of strong visual and emotional impact. As in the inclined square of Santiago de Compostela or the Bosco Verticale that, in Milan, will grow on the concrete outcroppings of two residential towers. Milan is being transformed with large-scale projects, from the Garibaldi-Republica area to the luxury residences of Citylife, and with projects that complete the existing city, like the former Sieroterapico and the addition to the Policlinico, or augment the offering of services for business, like the Convention Center at the Fair and the renovation of the Gallia Hotel. Bergamo, Modena, Pompeii, Bologna are some of the centers of the Italian architecture of tomorrow, with revitalization projects, new works and infrastructures. Young international names mingle with worldwide starchitects, and there is a growing demand for a newly appreciated professional figure, that of the landscape architect. The renewal of the European city involves large institutional complexes and buildings for culture. Another important sector, also open to innovation, especially in northern Europe, is that of residential architecture, increasingly integrated in a seamless way with mixed-use complexes. Infrastructures, museums and entertainment centers represent a major challenge for developing nations, and for the wealthy Emirates of the Persian Gulf. In the Far East the education sector is going through a phase of great expansion, with many updated campus facilities involving the work of European designers. - **Caption pag. 13** Foster + Partners, Citic Bank Headquarters, Hangzhou, 2009 - in progress. Located at the center of a new financial district on the bank of the Qian Jiang River, beside the golden sphere of the International Conference Centre designed by Carlos Ott. The tower evokes the form of the "ding", the ancient Chinese vase that is a symbol of health, dignity and stability. - **Caption pag. 14** Under construction: the Convention Center of EUR by Massimiliano and Doriana Fuksas, with an 1800-seat auditorium and 441 hotel rooms. The project was launched in 1998 and will be completed in 2012. The residences of Citylife, in Milan, designed by Zaha Hadid with Patrik Schumacher in the area of the Fair, to be completed in 2014. The Bosco Verticale by Boeri Studio (S. Boeri, G. Barreca, G. La Varra) is a pair of green residential towers in the new development of the Garibaldi-Republica zone in Milan; slated for completion in 2012. - **Caption pag. 15** The City of Culture in Santiago de Compostela is a project on an area of 150,000 sq meters by Peter Eisenman. Work is about to finish on four buildings out of the six in the plan; completion date 2015. The office complex of Via Santander, in Milan, by Mario Cucinella, with 2500 sq meters of photovoltaic panels, an internal plaza and green walkways, should be finished by the end of 2011. - **Caption pag. 16** The addition to the Policlinico of Milan, by Stefano Boeri, Gianandrea Barreca and Giovanni La Varra, covers an area of 70,000 sq meters; for completion in 2012-14. The redesign and expansion of the Gallia Hotel in Milan, by Studio Marco Piva. A budget of 77 million euros for a project that began in 2009 and is still in progress. Another project about to be finished is the one for the 13,000 sq meters of offices and laboratories in the area of the former Sieroterapico, in Milan; the work began in 2004, with a design by Dante Benini & Partners. The "Comet", the Convention Center of Fiera Milano designed by Mario Bellini, is also about to be completed, for 15,000 sq meters at the edge of the new Citylife district. - **Caption pag. 18** Rome's Modostudio has launched, in 2009, the recovery of the former Fonderie Riunite in Modena, to create the university facility of DAST (Design, Art, Science and Technology). The new headquarters of Italcementi is on the eastern edge, towards Bergamo, of the Kilometer Rosso science park, facing the A4 highway. Designed by Richard Meier, it will be completed in 2012. In Bergamo, work began in 2006 on the project for the new Gleno district, by Attilio Gobbi, Bruno Gritti and Massimo Facchinetti. The park was designed with the French landscape designer Gilles Clément and Alessandro Rocca. The Santuario station of the Circumvesuviana, in Pompeii, is a project launched in 2006 by Peter Eisenman, to welcome 3 million visitors per year; construction begins in 2012. The rail station